

«Massacro di piccioni? Di sicuro non a Ferrara»

Le associazioni animaliste sull'operato di Comune e Usl

«L'ATTUALE campagna denigratoria è frutto di una grave disinformazione: a Ferrara non vi è alcun massacro di piccioni».

E' quanto scrivono le associazioni Avedev, Enpa, Gata, Lega per la difesa del cane, Lipu.

«A proposito della campagna di controllo della proliferazione dei colombi urbani — riepilogano in una lettera —, le sottoscritte associazioni animaliste componenti la Consulta Comunale, in sede di riunione nel mese di luglio 2010, hanno messo in discussione il progetto di collaborazione tra il Comune di Ferrara e l'Associazione Aquila, responsabile degli interventi sui piccioni ed attivabile a chiamata, proposto fino alla fine d'anno. In quella occasione tutti noi siamo venuti a conoscenza dell'ordinanza inerente i piani di controllo dei colombi di città emessa dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale del giugno 2010, che evidenzia come sia obbligo per i Comuni intervenire per 'emergenze sanitarie o di igiene pub-

blica mediante emissione di ordinanze contingibili ed urgenti'. Non è più prevedibile, quindi, una campagna per il contenimento dei piccioni, bensì una sorveglianza finalizzata all'aspetto igienico-sanitario».

«A TUTT'OGGI — proseguono le associazioni — sappiamo che il Comune di Ferrara, da diverso tempo, non ha più fatto posizionare alcuna gabbia. Sono presenti solo quelle (3 in tutto) collocate in presidi sanitari. Negli anni scorsi, l'attività di cattura e sterilizzazione attuata dall'associazione convenzionata aveva suscitato in noi dubbi e perplessità. Grazie alla vigilanza di molti cittadini, delle associazioni animaliste ma soprattutto dell'Area Veterinaria dell'Azienda Usl, sono state date all'associazione prescrizioni ed imposti obblighi, che unitamente a numerosi sopralluoghi, avevano lo scopo di evitare eventuali situazioni che potessero mettere a rischio l'incolumità dei piccioni. Fatti che, purtroppo, non hanno impedito che

nell'aprile scorso morissero 4 piccioni in due gabbie collocate in territorio privato.

Alla segnalazione di quel grave episodio, seguì immediatamente l'intervento dell'Area Veterinaria, che adottò i provvedimenti riportati nel comunicato stampa dell'Azienda Usl già diffuso e che descrive correttamente la vicenda».

Quindi le conclusioni: «Crediamo, in tanti anni di attività, di aver sempre cercato di vigilare per tutelare e migliorare le condizioni di vita e di benessere di molte specie animali. Ma il nostro lavoro sarebbe stato vano se non avessimo avuto negli interlocutori istituzionali — Comune di Ferrara e Area Veterinaria dell'Ausl — professionisti seri, preparati, che mai hanno mancato di intervenire e perseguire comportamenti lesivi del benessere animale. Ferrara è una città dove la sensibilità nei confronti degli animali è elevata. Per parte nostra, come il Comune di Ferrara e l'Area Veterinaria dell'Ausl ben sanno, continueremo a vigilare ed a farci insistenti portavoce dei bisogni e dei diritti di tutti gli animali.

